
Subject: Gli album o la band?

Posted by [Andrea Lo](#) on Mon, 12 Dec 2011 01:08:23 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Credo di essere un intenditore di musica e d'averla seguita per anni, fino a - grosso modo - il 2006. Poi mi sono "accontentato" della mia collezione di cd e di canzoni, e ho iniziato a coltivare economicamente e a livello di tempo passioni che non mi hanno piÃ¹ consentito di seguire il "presente". Ci tengo a questa premessa per non essere scambiato con un fan di questi o di quelli stile niubboni che postano di tanto in tanto e che ammorbavano il newsgroup in passato quando ci scrivevo anch'io.

In questi giorni mi sono ritrovato a riascoltare due album che quando uscirono non trovarono - nÃ© qui nÃ© altrove - molti sostenitori. Ne cito appositamente uno controverso e uno apparentemente inascoltabile per dar sostegno al ragionamento che farÃ².

Il primo album Ã¨ "Adore degli Smashing Pumpkins. Che molti non trovarono all'altezza dei predecessori. Ma che pure conteneva ben 15 canzoni per 73 minuti lindi lindi di musica. All'album, effettivamente, venivano riconosciuti dei meriti dovuti alla presenza di pezzi come "To Sheila", "Daphne Descends", "Once upon a time", "Tear", "The tale of Dusty and Pistol Pete", "Annie-dog", "Shame" e l'epicissima "For Martha". Un pezzo che sembrava la diretta evoluzione di un capolavoro immortale come Spirit of Eden dei Talk Talk. Poi ovviamente c'Ã¨ chi preferirÃ un'altra canzone a quelle che ho citato e ne escluderÃ qualcuna dal novero, ma in generale conteneva 7 o 8 pezzi che fin lÃ¬ rappresentavano quanto di piÃ¹ maturo (musicalmente parlando) i Pumpkins fossero riusciti a creare. SÃ¬, c'erano dei bassi, nell'album, ma anche tanti pezzi validissimi. E 73 minuti di musica. Uscito anche Machina si iniziÃ² a parlare di declino dei Pumpkins...

Il secondo album, innominabile, Ã¨ "Made in Heaven dei Queen. A mio parere l'album piÃ¹ personale mai sfornato dalla band. Quasi un concept album sul vivere e il morire, sul lutto e sull'Aids ("Too much love will kill you", "Mother Love", "You don't fool me"). Sicuramente sovrapprodotta, ma contenente 7 o 8 canzoni che potevano essere lanciate come singolo.

Il ragionamento Ã¨ questo. A volte si bocciano gli album - o comunque non li si promuovono - e si fa $1+1+1=3...$ cioÃ¨ album sufficiente, piÃ¹ album mediocre, piÃ¹ album cosÃ¬ e cosÃ¬= band mediocre.

Analogamente di fronte a lavoro discreto + lavoro sufficiente + lavoro discreto si dice di essere di fronte a una "band onesta e discreta".

Allora qui mi vengono in aiuto proprio i Queen o i Pumpkins. I quali, anche su album generalmente non graditi, possono sempre vantare quei 2-4 pezzi (a seconda se si vuole essere generosi o severi) davvero buoni. Be', per band come i Queen o i Pumpkins (che hanno una discografia immensa) a fine carriera fanno 20-30 grandi canzoni scritte. Be': una band con 30 grandi canzoni non Ã¨ una grande band, alla fine? Non Ã¨ una band che si sentirebbe

volentieri dal vivo?

Specialmente oggi che siamo in epoca di Ipods e sarcazzi ha sempre meno "senso" giudicare la bravura in base a quanto un album Ã" curato nel complesso. Contano di piÃ¹ i grandi pezzi.

Opinions?

Subject: Re: Gli album o la band?

Posted by [MM](#) on Thu, 15 Dec 2011 20:03:11 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 12/12/2011 2.08, Andrea Lo ha scritto:

> Credo di essere un intenditore di musica

Lo credono un po' tutti. Magari nel tuo caso e' vero.

> Il primo album Ã" Adore degli Smashing Pumpkins.

Non e' malvagio.

> Il secondo album, innominabile, Ã" Made in Heaven dei Queen.

Orribile. I queen non sono certo famosi per le produzioni essenziali, ma su sto disco hanno esagerato oltre ogni modo. Se vuoi sentire un bel disco dei queen comprati Innuendo.

> Specialmente oggi che siamo in epoca di Ipods e sarcazzi ha sempre meno

> "senso" giudicare la bravura in base a quanto un album Ã" curato nel

> complesso. Contano di piÃ¹ i grandi pezzi.

> Opinions?

I grandi album sono collezioni di grandi pezzi. Non vedo perche' dovrei preferire dischi o band che per il 70 per cento del tempo non sono all'altezza, solo perche' di tanto in tanto ne imbroccano una.

MM

Subject: Re: Gli album o la band?

Posted by [Andrea Lo](#) on Fri, 16 Dec 2011 12:16:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"MM" ha scritto nel messaggio new

Il 12/12/2011 2.08, Andrea Lo ha scritto:

>> Credo di essere un intenditore di musica

>Lo credono un po' tutti. Magari nel tuo caso e' vero.

Forse ho scelto male le parole. PerÃ², anche un po' pedissequamente, partendo dalla mia esperienza di quando parlo di musica con qualcun altro, sebbene le cose siano molto meno nette e piÃ¹ sfumate, solitamente mi trovo di fronte a gente che Ã¨ molto orientata dalla classifica e che tutto sommato conosce e compera solamente gruppi o artisti di chiara fama e magari pure un po' nazionali popolari, oppure gente che tutto sommato Ã¨ andata oltre (anche se ci sono molti livelli in questo oltre) e che ha approfondito sia il presente sia la storia della musica. Molto spesso nella prima categoria trovi la persona che ragiona in termini di "tizio Ã¨ il miglior cantante/chitarrista della storia e nessuno Ã¨ come lui"; nella seconda categoria tendi a essere piÃ¹ realista, a riconoscere il dovuto a tanta gente e a trovare fuori luogo l'ansia di graduatorie assolutiste.

Io per intenditore di musica tutto sommato intendo le persone che appartengono alla seconda categoria. Non tanto il talent scout della situazione o quello che ha un gusto assoluto. Anche perchÃ© capita spesso che gente cui in genere Ã¨ riconosciuto il fatto di intendersi di musica (o di qualsiasi altra arte) abbia delle simpatie o delle idiosincrasie legittime tali per cui apprezzerÃ un album o un artista che ad altri non dicono nulla oppure boccerÃ dei lavori che in quel momento han fatto drizzare le orecchie a tutti.

Sia chiaro comunque che non ne faccio una questione di intelligenza o di distinzione antropologica. Voglio dire: se Jurgen Habermas (il filosofo tedesco) venisse a dirmi che per lui i Kraftwerk o i Tangerine Dream fanno solo rumore, non penserei che Ã¨ un coglione. NÃ© gli direi che doveva leggersi meno Platone e piÃ¹ Pitchforkmedia. Per assurdo a volte mi vien da pensare che tanta gente ne ricaverebbe di piÃ¹ a leggersi un libro non banale piuttosto che passare ore e ore ad ascoltarsi bootleg o demo di qualche sconosciuta band neozelandese, ma il mondo Ã¨ brutto perchÃ© Ã¨ vario.

>> Il secondo album, innominabile, Ã¨ Made in Heaven dei Queen.

>Orribile. I Queen non sono certo famosi per le produzioni essenziali, ma su >sto disco hanno esagerato oltre ogni modo. Se vuoi sentire un bel disco dei >Queen comprati Innuendo.

Innuendo ce l'avevo all'epoca in cui andavano ancora tanto le musicassette. Poi quando i cd hanno iniziato a monopolizzare l'hardware, non l'ho ricomprato, "accontentandomi" di possedere dei Queen i Greatest Hits e un album che secondo me Ã¨ molto bello: "Queen II", il secondo lavoro della loro discografia. Tanto so sempre che casomai mi venisse voglia di ascoltare un loro album, su Youtube si trovano tutte le loro canzoni in pregevole qualitÃ .

Ad ogni modo Ã¨ vero che Made in Heaven Ã¨ sovraprodotto. Ma molti album generalmente giudicati positivamente lo sono. Penso a "Mellon Collie" degli Smashing Pumpkins. O per come me lo ricordo, a "Thirteen tales from Urban Bohemia" dei Dandy Warhols". O a quanto sia leccato "Making movies" dei Dire

Straits. Dunque per come la vedo io non per forza averci dato dentro con la produzione "un difetto". Se i pezzi sono buoni, che l'album sia eccessivamente curato mi sembra piú accettabile rispetto a un album che avrebbe potuto essere interessante ma che "uscito ancora acerbo (penso a Pop degli U2, sparato fuori dalla casa discografica per obblighi contrattuali quando non era ancora pronto).

Dopodiché come fai presente anche tu i Queen sono sempre stati caratterizzati da arrangiamenti e produzioni pompose e da numerose sovraincisioni vocali. Lo stesso Innuendo che tu citi non "poi tanto da meno da questo punto di vista. L'è, per, a un abbondanza di produzione corrispondeva talvolta una certa fretta - o cosí mi pare - di terminare la lavorazione, e cosí si abbondava di tastiere e di sintetizzatori per dare corpo al sound anziché scrivere - ad esempio - nuove parti di chitarra da sovraincidere. Ma in definitiva che una band abbia un proprio sound caratteristico e una propria cifra stilistica, un proprio marchio di fabbrica, mi sembra positivo.

Rispetto a Innuendo, Made in Heaven forse ha qualche picco in meno, qua e là spunta un sono troppo da "AOR", ma non ha riempitivi. Tutti i pezzi sono melodicamente e "arrangiativamente" allo stesso livello. E persino la ghost track strumentale di 20 minuti in fondo mi sembra interessante - mi ricorda qualcosa di Deca, non so se lo conoscete... "un musicista italiano che propone musica perlopiú strumentale, non disdegnando l'oscurità di certi Tangerine Dream.

Last but not least Made in Heaven mi sembra il lavoro piú sincero e sentito dei Queen, da un punto di vista dei testi. Personalmente io ai testi bado molto. Mi piace che siano curati e sentiti. In questo senso Made in Heaven "quasi un concept album sulla voglia di vivere, su una morte imminente di cui si "consapevoli, sulla malattia, sulla componente distruttiva dell'amore. Solo Innuendo mi pare altrettanto sincero, per quel che concerne la produzione dei Queen. Infine un altro valore aggiunto che intravvedo nell'album "la voce di Freddie Mercury, che per me ha un bellissimo timbro, una buona cifra interpretativa, e possibilità "tecniche" quasi illimitate.

>I grandi album sono collezioni di grandi pezzi. Non vedo perché dovrei >preferire dischi o band che per il 70 per cento del tempo non sono >all'altezza, solo perché di tanto in tanto ne imbroccano una.

E' vero, i grandi album, i grandissimi album, sono collezioni di grandissimi pezzi. Ma quanti grandissimi album esistono, veramente? Quanti ne escono di grandissimi e imprescindibili (destinati a far la storia) ogni anno?

Mi pare dunque che in genere ci troviamo a che fare con ottimi album, album buoni, album discreti, album che si salvano, album mediocri, album orribili. Da questo punto di vista non so se preferisco un album discreto ma con pochissimi picchi, a un album che ha tanti sfondoni ma anche (come Adore o Mellon Collie) molti (ma molti) momenti di grande musica. Insomma: mettendo insieme gli 8 o 9 grandi pezzi di Adore, anche se 5 o 6 non sono all'altezza, hai comunque 50 minuti di grande musica. Praticamente dieci minuti in piú di quanto dura "Making movies" dei Dire Straits.

Così fuori mi sembra che ci siano molte band che hanno realizzato lavori discreti ma con pochi picchi. Con pochi pezzi che meritano un posto d'onore nell'ipod o che possano venire aggiunti alla tua personale Playlist del mese.

Oggi poi che la tecnologia ti permette di programmare i brani che vuoi ascoltare di un cd, oppure di ascoltare sull'ipod o che album interi dei singoli brani in rapida successione, oggi che c'è Youtube e ci sono programmi tipo Winamp nei quali tutto sommato aggiungi canzone per canzone o che album per album, penso che l'aver sfornato molti pezzi memorabili abbia un proprio valore a prescindere da come si sono giudicati gli album in cui questi pezzi erano presenti. Senza contare inoltre che se devo prendermi biglietti per un concerto, quasi quasi vedo volentieri gli U2 della situazione, che nel proprio repertorio possono pescare 30 canzoni di grande livello a prescindere da quanto mi siano piaciuti o meno gli ultimi due o tre album, piuttosto che una band che ha esordito con un lavoro discreto ma che non ha 30 pezzi di quel livello - e forse non ce li avrà mai.

Subject: Re: Gli album o la band?

Posted by [MM](#) on Thu, 22 Dec 2011 02:26:28 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 16/12/2011 13.16, Andrea Lo ha scritto:

> Forse ho scelto...

Nel nome di nostro signore ti conferisco il dono della sintesi.

> secondo me è molto bello: "Queen II", il secondo
> lavoro della loro discografia.

Per essere banale: derivativo.

> su Youtube si trovano tutte le loro
> canzoni in pregevole qualità .

Staccati da quell'arnese infernale.

> Ad ogni modo è vero che Made in Heaven è sovrapprodotta. Ma molti album
> generalmente giudicati positivamente lo sono. Penso a "Mellon Collie"
> degli Smashing Pumpkins.

Sovraprodotta si applica laddove la sovrapproduzione è fine a sé stessa o volta a coprire la pochezza dell'album. Non è decisamente il caso di Mellon Collie. Che, per inciso, è uno dei migliori album degli anni 90.

O per come me lo ricordo, a "Thirteen tales

> from Urban Bohemia" dei Dandy Warhols".

Sconosco.

O a quanto sia leccato "Making
> movies" dei Dire Straits.

I Dire Straits avevano detto tutto quello che avevano da dire col primo album, gli vanno fatti i complementi per aver costruito una carriera gigantesca sul nulla.

>(penso a Pop degli U2, sparato fuori dalla casa
> discografica per obblighi contrattuali quando non era ancora pronto).

Qualcuno avrebbe sentito la mancanza del loro contributo se fossero tutti deceduti dopo The Joshua Tree?

> DopodichÃ© come fai presente anche tu i Queen sono sempre stati
> caratterizzati da arrangiamenti e produzioni pompose e da numerose
> sovraincisioni vocali. Lo stesso Innuendo che tu citi non Ã¨ poi tanto da
> meno da questo punto di vista. LÃ¬, perÃ², a un abbondanza di produzione
> corrispondeva talvolta una certa fretta - o cosÃ¬ mi pare - di terminare
> la lavorazione, e cosÃ¬ si abbondava di tastiere e di sintetizzatori per
> dare corpo al sound anzichÃ© scrivere - ad esempio - nuove parti di
> chitarra da sovraincidere. Ma in definitiva che una band abbia un
> proprio sound caratteristico e una propria cifra stilistica, un proprio
> marchio di fabbrica, mi sembra positivo.

Non ci siamo. Innuendo e' un gran disco perche' e' l'unico disco dei queen che sembri un disco dei queen e non una cazzo di rielaborazione studiata nei minimi dettagli di idee altrui.

> Infine un altro
> valore aggiunto che intravvedo nell'album Ã¨ la voce di Freddie Mercury,
> che per me ha un bellissimo timbro, una buona cifra interpretativa, e
> possibilitÃ "tecniche" quasi illimitate.

Se parliamo di tecnica i queen sono una delle band piu' attrezzate e meglio assortite nella storia.

> E' vero, i grandi album...

No, sul serio, devi essere piu' sintetico, ho una certa eta', lo sforzo potrebbe uccidermi.

MM

Subject: Re: Gli album o la band?

Posted by [tras](#) on Thu, 22 Dec 2011 08:15:04 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

MM wrote:

>> (penso a Pop degli U2, sparato fuori dalla casa
>> discografica per obblighi contrattuali quando non era ancora pronto).
>
> Qualcuno avrebbe sentito la mancanza del loro contributo se fossero
> tutti deceduti dopo The Joshua Tree?

La risposta Ã" "si".

Achtung Baby e Zooropa sono migliori di Joshua Tree.

Subject: Re: Gli album o la band?

Posted by [Px](#) on Thu, 22 Dec 2011 10:36:44 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 22/12/2011 03:26, MM ha scritto:

> Non ci siamo. Innuendo e' un gran disco perche' e' l'unico disco dei
> queen che sembri un disco dei queen e non una cazzo di rielaborazione
> studiata nei minimi dettagli di idee altrui.

Se non Ã" una battuta Ã" schizofrenia.

Il migliore disco dei Queen sarebbe l'ultimo, dominato da suoni e
melodie di una bruttezza rara solo perchÃ© sarebbe meno "derivativo"?

Subject: Re: Gli album o la band?

Posted by [MM](#) on Thu, 22 Dec 2011 22:04:33 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 22/12/2011 11.36, Px ha scritto:

> Il 22/12/2011 03:26, MM ha scritto:

>
>> Non ci siamo. Innuendo e' un gran disco perche' e' l'unico disco dei
>> queen che sembri un disco dei queen e non una cazzo di rielaborazione
>> studiata nei minimi dettagli di idee altrui.

>
> Se non Ã" una battuta Ã" schizofrenia.

> Il migliore disco dei Queen sarebbe l'ultimo,

Penultimo, se vogliamo contare made in heaven.

dominato da suoni e

> melodie di una bruttezza rara solo perchÃ© sarebbe meno "derivativo"?

Non esattamente. Non e' che sia solo "meno" derivativo degli altri, e' proprio che gli altri sono copie iperprodotte di idee altrui, mentre Innuendo non assomiglia a niente se non a se' stesso. Peraltro dove le senti le melodie orribili e' un mistero. Sui suoni posso concordare che siano meno curati rispetto alla media dei queen, ma suavia, ti sembra il caso di metterti a fare il critico dei suoni di un disco come Innuendo considerando quello che solitamente riesci ad acoltare tu?

PS: non avrei mai creduto che tu avessi dei dischi dei queen. Propongo la radiazione dalla comunita' indie.

MM

Subject: Re: Gli album o la band?
Posted by Px on Thu, 22 Dec 2011 22:22:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 22/12/2011 23:04, MM ha scritto:

> Non esattamente. Non e' che sia solo "meno" derivativo degli altri, e'
> proprio che gli altri sono copie iperprodotte di idee altrui, mentre
> Innuendo non assomiglia a niente se non a se' stesso.

Diciamo che, tecnicamente, tutto ciÃ² andrebbe dimostrato perchÃ© non mi sembra cosÃ¬ lampante, per mi rendo conto che sia arduo in poche righe :D

Peraltro dove le

> senti le melodie orribili e' un mistero. Sui suoni posso concordare che
> siano meno curati rispetto alla media dei queen, ma suavia, ti sembra il
> caso di metterti a fare il critico dei suoni di un disco come Innuendo
> considerando quello che solitamente riesci ad acoltare tu?

Non mi riferivo alla cura del suono ma proprio alla sua estetica cosÃ¬ orribilmente plasticosa con uso ridondante del falsetto e di tempi lenti, per lo piÃ¹ amorfi (title-track esclusa, ovviamente, secondo me hanno imbastito l'album come contorno dedicando ogni energia a quella canzone).

> PS: non avrei mai creduto che tu avessi dei dischi dei queen. Propongo
> la radiazione dalla comunita' indie.

L'ho detto mille volte, io dal '91 al '95 (12-17 anni circa) ho ascoltato solo i Queen, sapevo a memoria ogni singola canzone.

Subject: Re: Gli album o la band?

Posted by [MM](#) on Thu, 22 Dec 2011 23:14:29 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 22/12/2011 23.22, Px ha scritto:

> Diciamo che, tecnicamente, tutto ciÃ² andrebbe dimostrato perchÃ© non mi
> sembra cosÃ¬ lampante, per mi rendo conto che sia arduo in poche righe :D

Se vuoi ti faccio una lista dei riferimenti a cui hanno attinto
(espressione generosa) i queen, ma dubito usciresti vivo dall'ascolto
anche solo dei primi tre gruppi che mi passano per la mente.

> Non mi riferivo alla cura del suono ma proprio alla sua estetica cosÃ¬
> orribilmente plastica con uso ridondante del falsetto e di tempi
> lenti, per lo piÃ¹ amorfi (title-track esclusa, ovviamente, secondo me
> hanno imbastito l'album come contorno dedicando ogni energia a quella
> canzone).

Non facciamo casino: il tempo con il suono non c'entra una mazza. Poi
non e' che tutti i pezzi siano cosi' lenti (ma te loricordi bene sto
disco?). Per quanto riguarda il falsetto mi tocca ripetermi: ma te lo
ricordi bene sto disco? Perche' per come me lo ricordo io il falsetto
c'e' solo in Delilah e Don't try so hard ed Innuendo e' il disco dei
queen che ho ascoltato di piu', per cui non dovrei sbagliarmi.

> L'ho detto mille volte, io dal '91 al '95 (12-17 anni circa) ho
> ascoltato solo i Queen, sapevo a memoria ogni singola canzone.

Ma sei sicuro?

MM

Subject: Re: Gli album o la band?

Posted by [Px](#) on Thu, 22 Dec 2011 23:26:42 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/12/2011 00:14, MM ha scritto:

> Se vuoi ti faccio una lista dei riferimenti a cui hanno attinto
> (espressione generosa) i queen

Che oltretutto non sarebbe un difetto in sÃ©, piÃ¹ che altro mi
incuriosisce come abbiano fatto a diventare cosÃ¬ originali di colpo...

> Non facciamo casino: il tempo con il suono non c'entra una mazza. Poi
> non e' che tutti i pezzi siano cosi' lenti (ma te loricordi bene sto

> disco?).

SÃ¬ lo sono, anche quelli hard sono "lenti" :)

> Per quanto riguarda il falsetto mi tocca ripetermi: ma te lo
> ricordi bene sto disco? Perche' per come me lo ricordo io il falsetto
> c'e' solo in Delilah e Don't try so hard ed Innuendo e' il disco dei
> queen che ho ascoltato di piu', per cui non dovrei sbagliarmi.

Dimentichi il pezzo "forte" l'irritante These are the days of our lives
e sono quasi certo che ci sia anche in I can't live with you e in Bijoux

>> L'ho detto mille volte, io dal '91 al '95 (12-17 anni circa) ho
>> ascoltato solo i Queen, sapevo a memoria ogni singola canzone.
>
> Ma sei sicuro?

Ti ricordi il tizio a Scommettiamo che che indovinava i pezzi in un
decimo di secondo? Li indovinavo anch'io :)

Subject: Re: Gli album o la band?

Posted by [MM](#) on Sun, 01 Jan 2012 17:09:02 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/12/2011 0.26, Px ha scritto:

> Che oltretutto non sarebbe un difetto in sÃ©, piÃ¹ che altro mi
> incuriosisce come abbiano fatto a diventare cosÃ¬ originali di colpo...

La mia ipotesi Ã¨ che probabilmente il capo non fosse in condizioni
fisiche tali da imporre la sua linea ed i musicisti abbiano potuto
suonare quello che gli pareva per la prima volta.

> Dimentichi il pezzo "forte" l'irritante These are the days of our lives
> e sono quasi certo che ci sia anche in I can't live with you e in Bijoux

Ho riascoltato appositamente Bijoux e these are the... e non c'Ã¨ traccia
di falsetto. I can't live with you non mi piace, quindi non la
riascolto, ma scommetterei che non c'Ã¨ manco li.

> Ti ricordi il tizio a Scommettiamo che che indovinava i pezzi in un
> decimo di secondo? Li indovinavo anch'io :)

Non so di chi parli, ma mi fido.

MM

Subject: Re: Gli album o la band?

Posted by [Andrea Lo](#) on Mon, 20 Feb 2012 12:06:09 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"MM" ha scritto nel messaggio new

>Se vuoi ti faccio una lista dei riferimenti a cui hanno attinto

>(espressione generosa) i queen, ma dubito usciresti vivo dall'ascolto anche

>solo dei primi tre gruppi che mi passano per la mente.

Ma nel 2012 a te chettifrega se hanno attinto da qualcuno?

Un conto Ã se tu, nel 1973 o quel che Ã, ti vai a comprare il disco dei

Queen e dici: eh, ma sto sound l'ho giÃ sentito nei Led Zeppelin o nei T-Rex
sei mesi fa (ammesso che si facciano ragionamenti di sto tipo).

Ma tu nel 2012 ti vai a comprare il disco e te l'ascolti. Se Ã bello Ã

bello, se Ã brutto Ã brutto. Ma non sei obbligato a possedere tutta la

discografia musicale precedente a quell'uscita, nÃ© a fare valutazioni in

base a ciÃ² che Ã uscito prima.
